



## Corte dei Conti

Sezione di controllo  
della regione Friuli Venezia Giulia  
TRIESTE

CORTE DEI CONTI



0003266-17/11/2014-SC\_FVG-V09-P

La presente nota è trasmessa in unica copia all'Ente  
(all'indirizzo e-mail: [comune.venzone@certgov.fvg.it](mailto:comune.venzone@certgov.fvg.it)).  
Il ricevente deve inoltrarla ad entrambi i destinatari.

**OGGETTO:** Comune di VENZONE (Ud) – Verifiche di sana gestione finanziaria eseguite ai sensi dell'articolo art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23.12.2005, n. 266. Problematiche emergenti dall'analisi delle relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti 2010 – 2011 – 2012.

La disamina delle relazioni elaborate dall'Organo di revisione sui rendiconti 2010, 2011 e 2012 (ciascuna composta dal "questionario" e dal "documento illustrativo") induce questa Sezione a soffermare la sua attenzione sulle seguenti problematiche che paiono particolarmente rilevanti ai fini dei riscontri di sana gestione finanziaria che competono alla Sezione stessa a tutela degli equilibri del bilancio e dell'osservanza degli obblighi di finanza pubblica.

In questo contesto le tematiche che assumono rilevanza ai fini della presente istruttoria attengono: 1) alla spesa per il personale; 2) alla gestione ed alle risultanze dei residui; 3) al risultato di amministrazione; 4) ai servizi conto terzi.

Si premette che i richiami alla deliberazione n. 71 del 5 luglio 2013, concernente l'esame delle relazioni predisposte dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Venzone sui rendiconti degli esercizi 2008 e 2009, hanno valenza solo in relazione all'esercizio 2009 in quanto in merito all'esercizio 2008 la pronuncia della Sezione ha evidenziando l'impossibilità, per le carenze e le incongruità contenute nel questionario presentato dall'Organo di revisione dell'Ente, di formulare gli esiti del controllo previsto dall'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005.

**1. Spesa per il personale (verifica del rispetto del vincolo di cui all'art. 12, comma 28.1 e 29, della L.R. 17/2008 e s.m.i.)**

Con riferimento al rendiconto 2011, la spesa per il personale indicata al punto II.6.B per l'anno 2011 supera la spesa sostenuta nel 2009.

L'Ente ha fatto ricorso alle deroghe al regime delle assunzioni ed ha dichiarato la sussistenza delle necessarie condizioni.

17 NOV. 2014

All'Organo di revisione del  
Comune di VENZONE

e p.c. Al Signor Sindaco del  
Comune di VENZONE

(comunicazione a mezzo PEC)

Tuttavia, va evidenziato come tale supero di spesa, ben euro 65.188,08, non riguardi esclusivamente la sostituzione del dipendente cessato dal servizio nel 2010, e sostituito con altra unità con decorrenza 1 settembre 2011, ma sia riconducibile anche ad altre cause, come da nota nel Documento Illustrativo al punto II.6.B.

Con riferimento al **rendiconto 2012**, la spesa per il personale indicata al punto II.6.B.1 per l'anno 2012 supera la spesa sostenuta nel 2010.

In assenza di assunzioni di personale nel corso dell'anno (con ricorso alle deroghe e sussistenza delle relative condizioni necessarie) risulta violato il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 12, c. 28.1, della L.R. 17/2008. Conseguentemente, l'Ente avrebbe dovuto tener conto nel bilancio 2013, delle conseguenti sanzioni previste. Si chiede di fornire informazioni in merito.

## **2. Gestione e risultanze dei residui**

Con la propria deliberazione n. 71 del 5 luglio 2013 la Sezione si è pronunciata, fra l'altro, in merito alla situazione dei residui attivi di parte corrente aventi elevato grado di anzianità alla data del 31.12.2009. Innanzitutto va sottolineato che, la Sezione evidenziando la contabilizzazione tra i residui attivi di parte corrente di entrate da alienazioni di immobili, per di più non supportate da un valido titolo giuridico, ha rilevato che tale contabilizzazione costituisce grave irregolarità contabile in quanto non conforme ai principi contabili ed elusiva della corretta rappresentazione degli equilibri di bilancio. La Sezione ha, altresì, evidenziato (alla luce anche delle precedenti pronunce della Sezione: vedi deliberazione n. 409 del 22 dicembre 2008 sul rendiconto 2006 e deliberazione n. 165 del 10 marzo 2010 sul rendiconto 2007) il perdurare dell'esistenza di residui attivi con elevato grado di anzianità e sottolineato che il mantenimento di un'elevata massa di residui attivi viola i principi di chiarezza, veridicità ed attendibilità del bilancio in quanto non consente una corretta rappresentazione dei dati finanziari e contabili. Inoltre, la situazione risultava aggravata dall'assenza di un avanzo disponibile e *conseguentemente* il quadro finanziario dell'Ente risultava fortemente compromesso.

Ciò premesso, non risultano pervenute comunicazioni sulle eventuali misure adottate dall'Ente per rimuovere le criticità rilevate con la succitata deliberazione n. 71/2013.

Prendendo atto che la situazione dei residui attivi vetusti di parte corrente (Titoli I, II e III) risulta in peggioramento in particolare nel 2011 e nel 2012 soprattutto con riferimento al Titolo III (stante la costanza degli importi riferibili ai Titoli I e II), si evidenzia che l'ammontare totale di residui attivi correnti in essere al 31.12.2012, originati nell'esercizio 2008 e precedenti (euro 545.502,97) risultano di importo elevato e superano in misura notevole l'avanzo di amministrazione 2012 (euro 305.725,35) che risulta totalmente vincolato a spese di investimento.

Si chiede di fornire precise indicazioni sullo stato di riscossione o eliminazione alla data attuale facendo un distinguo in ordine ai seguenti aspetti:

1) secondo quanto riportato nella nota di cui al punto II.1.9.1 del Documento Illustrativo le somme relative ai Titoli I e III e ad annualità precedenti il 2008 risulterebbero rimosse a fine 2013 e nel corso del 2014. E' evidente la difficoltà di riscossione dell'Ente ed a tal proposito si chiede quali misure abbia adottato o intenda doverosamente adottare al fine di ovviare in ordine a questa

criticità gestionale. In merito ai residui del Titolo III non è chiaro a quale somma si sia fatto riferimento stante la discordanza di importi risultanti dai prospetti II.1.9.1 – € 379.608,46 – e II.1.9.4 – € 424.341,22 –; nello specifico del Titolo III, come da conto del bilancio, emergono in particolare le seguenti voci per le quali indichiamo i corrispondenti importi originati in anni precedenti il 2012 mantenuti a residuo al 31/12/2012:

- proventi dell'acquedotto comunale	€ 86.082,29
- diritti e canoni per raccolta depurazione acque di rifiuto	€ 62.059,93
- diritti e canoni per fognatura	€ 17.462,79
- introito somme derivanti dai diritti del servizio in convenzione – gestione idrica	€ 22.978,32
- introito canoni di locazione	€ 28.730,18
- entrate una tantum per il finanziamento di debiti fuori bilancio	€ 223.721,42

e sulle quali si invita a fornire le informazioni più dettagliate.

2) in situazione peggiore, in termini di tempo, versa il Titolo II che evidenzia un residuo di € 79.982,23, mantenuto a bilancio benché sostanzialmente risalente ad esercizi precedenti il 2005. Si invita a fornire chiarimenti in merito alle motivazioni che inducono al mantenimento di questo importo ed alle motivazioni retrostanti il suo mancato incasso per un periodo di tempo pressoché decennale.

### **3. Risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 risulta essere rispettivamente di euro 127.939,30, euro 160.875,65 ed euro 305.725,35.

Si chiedono chiarimenti in merito alla composizione di tali somme (quote vincolate, per spese in conto capitale, per fondo ammortamento, per fondo svalutazione crediti, non vincolate) stante la discordanza fra i dati rilevati dal conto di bilancio ed il questionario (al punto II.1.5.1).

Risulta, peraltro, necessario chiarire la violazione normativa nella mancata costituzione del fondo svalutazione crediti obbligatoria dall'esercizio 2012 (nell'importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a 5 anni), oltre che il mancato cautelativo vincolo di quote di avanzo di amministrazione negli esercizi precedenti per eventuale inesigibilità di residui attivi (in costanza di importi elevati di tale fattispecie).

### **4. Servizi conto terzi**

Precisando che, conformemente a quanto previsto dal Principio contabile n. 2 – punti 25 e 61, le entrate e le spese da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, si chiede di fornire ulteriori elementi conoscitivi integrativi ed analitici di quanto specificato nei Documenti Illustrativi, ai punti II.1.11 per l'esercizio 2010 e II.1.12 per gli esercizi 2011 e 2012, quali: natura delle singole partite contabili, importi relativi e motivazioni che hanno condotto di volta in volta all'iscrizione delle medesime nei "servizi conto terzi".

\*\*\*\*\*

Alla luce di quanto sopra, si invita l'Organo di revisione a fornire osservazioni e chiarimenti, eventualmente integrati dalla necessaria documentazione, che possano risultare utili ai fini delle

valutazioni e decisioni che il competente Collegio di questa Sezione sarà chiamato ad assumere. Le eventuali correzioni/integrazioni apportate al questionario e al documento illustrativo dovranno essere sottoscritte in ciascuna delle pagine contenenti i nuovi dati.

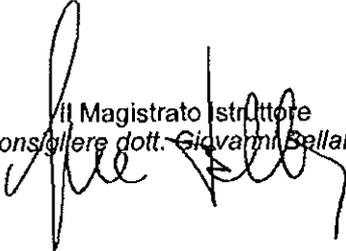
Si precisa infine che, fermo restando l'oggetto della presente indagine, la Sezione ha altresì interesse a conoscere, relativamente alle tematiche sopra esposte, anche evidenze cronologicamente posteriori, al fine di valutare, compiutamente e nel modo più aggiornato possibile, i potenziali riflessi dei fenomeni sopra indicati sugli equilibri dei bilanci successivi.

Tutto ciò premesso, **si assegna il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente** per produrre quanto richiesto, con la precisazione che la nota di riscontro dovrà essere trasmessa a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail:

[trieste.sezione.controllo.supporto@corteconti.it](mailto:trieste.sezione.controllo.supporto@corteconti.it) o, in alternativa, a [friuliveneziagiulia.controllo@corteconticert.it](mailto:friuliveneziagiulia.controllo@corteconticert.it) (PEC).

Ai fini del controllo ci si riserva di richiedere ulteriore documentazione e/o informazioni in merito alle relazioni di cui trattasi.

Distinti saluti.

  
Il Magistrato Istruttore  
Consigliere dott. ~~Giovanni Ballarosa~~

Referenti: dott. Andrea Gabrielli (tel. 040/3772610)  
Cristina Brunetta (tel. 040/3772631)